



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

**SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI**

**Proposta nr. 159 del 24/12/2013 -
Determinazione nr. 3187 del 24/12/2013**

**OGGETTO: ECO SINERGIE Società Consortile a responsabilità limitata.
Aggiornamento dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di gestione di
rifiuti urbani e speciali, sito in via Clauzetto n. 42 in comune di San Vito al
Tagliamento (PN).**

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda La Società **ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata**, con sede legale in via Clauzetto, n. 42 a San Vito al Tagliamento, con istanza datata 07.11.2013, pervenuta il 11.11.2013, assunta al protocollo n. 80597 del 11.11.2013, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell'impianto di gestione rifiuti urbani e speciali sito in via Clauzetto, 42 in comune di San Vito al Tagliamento, già di titolarità della Società **ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata Unipersonale di San Vito al Tagliamento (PN)**.

2. Autorizzazioni richieste Viene chiesto la modifica della vigente autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

3. Documenti Progetto approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008, composto dei seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione sull'Impatto Ambientale 2°aggiornamento	luglio 2007
	Relazione Tecnica – Descrittiva 2°aggiornamento	luglio 2007
	Relazione tecnica descrittiva ed integrazioni richieste	ottobre 2008
	Calcoli preliminari delle strutture e disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	maggio 2007
	Informazioni preliminari del Piano di sicurezza e coordinamento	maggio 2007
	Relazione inserimento urbanistico e opere civili	maggio 2007
	Relazione geologico – tecnica	
	Computo metrico estimativo opere civili	31.07.2007
Tavola 0	Inquadramento urbanistico	maggio 2007

Tavola 1	Planimetria generale, -	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 2	Palazzina uffici: piante	maggio 2007
Tavola 3	Palazzina uffici: sezioni - prospetti	maggio 2007
Tavola. 4	Stabilimento: pianta-sezioni-prospetti	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 4 bis	Stabilimento: lay-out	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 5	Tettoia: pianta-sezione-prospetti	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 6	Planimetria delle fognature e recinzioni -	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 7	Planimetria con impianto antincendio	aggiornamento ottobre 2008
Tavola	Contesto paesaggistico – simulazione	aggiornamento ottobre 2008
Tavola	Contesto paesaggistico – simulazione 2	ottobre 2008
Tavola	Impianto arboreo – arbustivo	ottobre 2008

Il progetto di variante approvato con la Deliberazione di Giunta provinciale n. 12 del 19.01.2012, composto dei seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	07.12.2011
Tavola 1	Planimetria generale	novembre 2011
Tavola 4 bis	Stabilimento: layout	novembre 2011
Tavola 8	Impianti di aspirazione	novembre 2011
Tavola 9	Confronto layout stato di fatto e di progetto	dicembre 2011
	Quadro economico di variante	12.12.2011

Il progetto di variante approvato con la Deliberazione di Giunta provinciale n. 228 del 06.09.2012, composto dei seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	31.05.2012
Tavola 1	Planimetria generale	maggio 2012
Tavola 10	Dettaglio impianto di cogenerazione	maggio 2012
prot.n. 125	Computo metrico	10.08.2012

4. Autorizzazioni precedenti

Richiamati tutti i provvedimenti autorizzativi dell'impianto:

- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008 di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 del progetto dell'impianto;
- Deliberazione di Giunta provinciale n. 12 del 19.01.2012 di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 del progetto di variante non sostanziale dell'impianto;
- Determina Dirigenziale n. 504 del 07.03.2012 di autorizzazione provvisoria alla gestione dell'impianto;
- Deliberazione di Giunta provinciale n. 228 del 06.09.2012 di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 del progetto di variante non sostanziale dell'impianto;
- Determina Dirigenziale n. 2336 del 24.10.2012 di voltura con modificazioni dell'autorizzazione provvisoria alla gestione dell'impianto;
- Determina Dirigenziale n. 2462 del 07.11.2012 di aggiornamento dell'autorizzazione alla gestione provvisoria;
- Determina Dirigenziale n. 594 del 05.03.2013 di autorizzazione alla gestione.
- Determina Dirigenziale n. 2013 del 19.08.2013 di aggiornamento dell'autorizzazione alla gestione con riduzione delle garanzie finanziarie.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione dell'impianto.

In relazione a quanto descritto nel progetto, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti ritiene di classificare l'impianto:

- impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio – messa in riserva/deposito preliminare R13/D15;
- impianto di recupero-smaltimento: selezione – fisico/meccanico -selezione, cernita, riduzione volumetrica – D13/R12;
- impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero carta – R3;
- impianto di recupero-smaltimento: trattamento meccanico biologico – produzione CDR – R3;
- impianto di trattamento RAEE: messa in riserva R13, deposito preliminare D15.

b. Vincoli sull'area:

- non sono stati dichiarati vincoli sull'area.

c. Sintesi impianto:

si prevede la selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali attraverso:

- la “linea selezione 1” destinata a trattare prevalentemente rifiuti secchi da raccolta differenziata multimateriale plastica, carta, metalli e non metalli. La linea è dotata di aprisacco, cabina di selezione manuale (estrazione di carta, plastica, vetro e legno), deferrizzatore, separatore a correnti parassite, pressa orizzontale;
- la “linea CDR” finalizzata alla produzione di combustibile da rifiuti, dotata di trituratore, separatore, deferrizzatore, separatore aeraulico, unità di raffinazione (per produzione CDR, ora CSS “Combustibile Solido Secondario” secondo la definizione dell’art. 10 del D.Lgs. 205/2010);
- la “linea selezione 2” destinata a trattare principalmente la carta, dotata nastri trasportatori e cabina per la cernita manuale, pressa, e trituratore di documenti;
- deposito rifiuti contenenti CFC dotato di tettoia con struttura metallica e copertura in PVC.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

In relazione alla richiesta di voltura della Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti di questa Provincia con nota protocollo n. 81904 del 18.11.2013 ha comunicato l'avvio del procedimento anche ai seguenti soggetti:

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 “Friuli Occidentale”;
- Comune di San Vito al Tagliamento;
- Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG.

7. Oneri istruttori

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste

Trattandosi di una richiesta di voltura dell'autorizzazione, non sono state chieste osservazioni dagli Enti di cui al precedente punto 6, né sono state necessarie integrazioni documentali.

integrazioni

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

a. Titoli sull'area:

- Contratto di locazione finanziaria (leasing).

b. Certificazione ambientale:

- ISO 14001 / UNI EN ISO 14001:2004, Certificato N. IT13/0255, valido dal 06.03.2013 al 06.03.2016 rilasciata dalla Società SGS ITALIA S.p.A. - Systems Services Certification di Milano ;

c. Requisiti societari:

- il Legale Rappresentante della Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa della dichiarazione di cui all'art. 4 del D.Lgs. 08.08.1994 n. 490;

d. Requisiti soggettivi:

- il Legale Rappresentante della Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente motivazione:

10. Motivazione

L'aggiornamento della vigente autorizzazione alla gestione è rilasciabile per i seguenti motivi:

- a. l'impianto è conforme alla pianificazione di settore;
- b. la Società ECOSINERGIE Soc. Consortile a Responsabilità Limitata ha titolo per svolgere la predetta attività.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- il Regolamento provinciale di cui alla Deliberazione di G.P. n. 5 del 24.03.2011 sul procedimento amministrativo;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ... continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la*

semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.”;

- la Legge Regionale 25 luglio 2012, n. 14, art.3, comma n. 26 che dispone “*il quantitativo di rifiuti solidi urbani e da raccolte differenziate, autorizzato presso gli impianti di trattamento, recupero e/smaltimento, può essere compensato su base settimanale.*”;
- la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il “*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*”, approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres, ed il relativo “*Programma attuativo provinciale*”, approvato con il D.P.G.R. 19.06.2009 n. 0161/Pres. ;
 - il “*Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani*”, approvato con D.P.Reg.31.12.2012 n. 0278/Pres..
- la Legge 24.01.2011, n. 1, di conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 26.11.2010, n. 196, ed in particolare l’art. 3, comma 2.bis che dispone la riduzione delle garanzie finanziarie per le imprese in possesso della certificazione ambientale;
- il Regolamento provinciale di cui alla Deliberazione di G.P. n. 5 del 24.03.2011 sul procedimento amministrativo.

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell’art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l’assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell’impianto.

Ai sensi dell’art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l’adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell’impianto

13. Regolarità tecnica

Dato atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Decisione

Di autorizzare la ECO SINERGIE Società Consortile a responsabilità limitata ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, alla gestione dell’impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali sito in via Clauzetto n. 42 in Comune di San Vito al Tagliamento.

2. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: **ECO SINERGIE Società Consortile a responsabilità limitata;**
- Sede legale: via Clauzetto n. 42 a San Vito al Tagliamento (PN);
- Codice Fiscale: 01458550934;
- Partita Iva: 01458550934;
- REA di PN n. 78449.

3. Localizzazione impianto

- Indirizzo: comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Clauzetto n. 42;
- riferimenti catastali: Comune censuario di San Vito al Tagliamento, Foglio 3, mappale n. 1698;
- riferimenti urbanistici: Zona omogenea D1 “Insediamenti produttivi di interesse regionale”.

4. Elaborati progettuali approvati

I progetti approvati sono descritti in premessa al punto 3.

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

- impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio – messa in riserva/deposito preliminare R13/D15;
- impianto di recupero-smaltimento: selezione – fisico/meccanico -selezione, cernita, riduzione volumetrica – D13/R12;
- impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero carta – R3;
- impianto di recupero-smaltimento: trattamento meccanico biologico – produzione CDR – R3;
- impianto di trattamento RAEE: messa in riserva R13, deposito preliminare D15.

6. Potenzialità dell'impianto

- a. Giorni lavorativi medi anno: 300
- b. Ciclo di lavorazione su 6 giorni/settimana;
- c. Potenzialità massima annuale per il recupero-smaltimento di rifiuti speciali: 55.462 Mg;
- d. Potenzialità massima annuale per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani: 34.538 Mg;
- e. Potenzialità massima settimanale per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani 660 Mg.
- f. Potenzialità media giornaliera per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani: 110 Mg;
- g. Potenzialità massima giornaliera per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani: 180 Mg
- h. Potenzialità massima giornaliera per il recupero-smaltimento di rifiuti speciali: 190 Mg;
- i. Capacità istantanea di stoccaggio rifiuti non pericolosi: 6.960 m³;
- j. Capacità istantanea di stoccaggio rifiuti pericolosi: 1.330 m³.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è autorizzato a ricevere i quantitativi massimi di cui al punto 6 delle seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero/smaltimento:

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13, R12, R3
020110	rifiuti metallici	R13, R12
030101	scarti di cortecchia e sughero	R13, R12

030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13, R12
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13, R12, R3
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13, R12, R3
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R13, R12, R3
070213	rifiuti plastici	R13, R12, R3
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13, D15
100210	scaglie di laminazione	R13, R12
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13, R12
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13, R12
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13, R12
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13, R12
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13, R12, R3
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R13, R12, D15, D13
150101	imballaggi in carta e cartone	R13, R12, R3
150102	imballaggi in plastica	R13, R12, R3
150103	imballaggi in legno	R13, R12
150104	imballaggi metallici	R13, R12
150105	imballaggi in materiali compositi	R13, R12, R3
150106	imballaggi in materiali misti	R13, R12, R3
150107	imballaggi in vetro	R13, R12
150109	imballaggi in materia tessile	R13, R12, R3
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13, D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13, R12, R3
160103	pneumatici fuori uso	R13, D15
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13, R12
160116	serbatoi per gas liquido	R13, R12
160117	metalli ferrosi	R13, R12
160118	metalli non ferrosi	R13, R12
160119	plastica	R13, R12, R3
160120	vetro	R13, R12
160122	componenti non specificati altrimenti	R13, R12
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13, D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13, D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13, D15
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13, D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13, D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13, D15
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13, R12
170101	cemento	R13, D15
170102	mattoni	R13, D15
170103	mattonelle e ceramiche	R13, D15
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13, D15
170201	legno	R13, R12

170202	vetro	R13, R12
170203	plastica	R13, R12, R3
170401	rame, bronzo, ottone	R13, R12
170402	alluminio	R13, R12
170403	piombo	R13, R12
170404	zinco	R13, R12
170405	ferro e acciaio	R13, R12
170406	stagno	R13, R12
170407	metalli misti	R13, R12
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13, R12
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13, D15
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13, D15
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13, D15
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13, D15
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13, D15
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13, D15
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13, R12
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13, R12, D15, D13
191001	rifiuti di ferro e acciaio	R13, R12
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13, R12
191201	carta e cartone	R13, R12, R3
191202	metalli ferrosi	R13, R12
191203	metalli non ferrosi	R13, R12
191204	plastica e gomma	R13, R12, R3
191205	vetro	R13, R12
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13, R12
191208	prodotti tessili	R13, R12, R3
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13, R12, D15, D13
200101	carta e cartone	R13, R12, R3
200102	vetro	R13, R12
200110	abbigliamento	R13, R12, R3
200111	prodotti tessili	R13, R12, R3
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13, D15
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13, D15
200125	oli e grassi commestibili	R13, D15
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13, D15
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13, D15
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	R13, D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01	R13, D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13, D15

200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13, D15
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13, R12
200139	plastica	R13, R12, R3
200140	metallo	R13, R12
200199	multimateriale da raccolta differenziata	R13, R12, R3
200301	rifiuti urbani non differenziati	R12, R13, R3 D13
200302	rifiuti dei mercati	R13, R12, R3 D13
200307	rifiuti ingombranti	R13, R12, R3 D13

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Si prevede la selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali attraverso:

- la “linea selezione 1” destinata a trattare prevalentemente rifiuti secchi da raccolta differenziata multimateriale plastica, carta, metalli e non metalli. La linea è dotata di aprisacco, cabina di selezione manuale (estrazione di carta, plastica, vetro e legno), deferrizzatore, separatore a correnti parassite, pressa orizzontale;
- la “linea CDR” finalizzata alla produzione di combustibile da rifiuti, dotata di trituratore, separatore, deferrizzatore, separatore aerulico, unità di raffinazione (per produzione CDR, ora CSS “Combustibile Solido Secondario” secondo la definizione dell’art. 10 del D.Lgs. 205/2010);
- la “linea selezione 2” destinata a trattare principalmente la carta, dotata nastri trasportatori e cabina per la cernita manuale, pressa, e trituratore di documenti;
- deposito rifiuti contenenti CFC dotato di tettoia con struttura metallica e copertura in PVC.

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

Prescrizioni per la gestione

a) gestione dei rifiuti in ingresso:

- i rifiuti in ingresso, di cui è previsto il trattamento nelle linee dell’impianto, dovranno essere scaricati esclusivamente all’interno del capannone;
- i rifiuti depositati per lo stoccaggio nei box, sotto tettoia o sul piazzale, dovranno essere identificati con idonea cartellonistica riportante: il codice CER, la classificazione (urbani/speciali, pericolosi/non pericolosi), l’operazione (R13/D15);
- i rifiuti depositati per lo stoccaggio nei box scoperti o sul piazzale dovranno essere coperti anche con teli o considerato l’estendersi dei focolai delle zanzare Aedes albopictus (zanzara tigre) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti efficaci a evitare il formarsi di raccolte d’acqua. Qualora non siano applicabili altri accorgimenti, si dovrà provvedere a trattamenti di disinfestazione periodici dei potenziali focolai larvali;
- il codice CER 200199 dovrà avere la seguente specifica: multimateriale da raccolta differenziata;

b) gestione dei rifiuti prodotti dall’impianto:

- lo smaltimento degli scarti di lavorazione dei rifiuti urbani, per la quantità indicata nel progetto (al massimo del 15%) potrà avvenire presso la discarica di bacino, previo accordo con il titolare;
- i rifiuti depositati nei box, sotto tettoia o sul piazzale, dovranno essere identificati con idonea cartellonistica riportante la dicitura “RIFIUTI

PRODOTTI” e il codice CER;

- i rifiuti prodotti dalla linea CDR classificati con il CER 191212 dovranno essere depositati e gestiti come previsto dal progetto approvato e dal certificato di collaudo tecnico-funzionale con particolare riferimento alla tav. 4bis del febbraio 2013.

c) gestione dell'impianto:

- è opportuno che la Società individui un responsabile tecnico dell'impianto con comprovata esperienza nel settore, al fine di assicurare una corretta gestione e conduzione dell'impianto stesso;
- a fine giornata di lavoro non devono essere presenti giacenze di rifiuti (CER 200301 o altri) che possano contenere frazioni putrescibili da avviare a trattamento;
- le materiali prodotti e depositati dovranno essere identificati con idonea cartellonistica;
- tutte le aree di deposito rifiuti esterne o sotto tettoia dovranno essere identificate e delimitate con apposita segnaletica a terra;
- deposito infettivi: il deposito non dovrà superare i 5 giorni;
- l'impianto mobile potrà essere operativo solo nell'ambito della campagna di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- qualora si verificano condizioni tecniche – riferite sia al sito di produzione che di destinazione – che ne consentano l'impiego, prioritariamente al trasporto su gomma, dovrà essere utilizzato il trasporto a mezzo ferrovia;
- in relazione al flusso di mezzi pesanti, dovranno essere possibilmente evitati gli orari più critici tra le 16.00 e le 18.00 e tra le 7.00 e le 9.00;

d) monitoraggi ambientali:

- dovranno essere eseguiti i Piani, che di seguito si elencano:
 - Piano delle campagne di monitoraggio degli odori nelle aree circostanti all'impianto, revisione del 29.02.2012;
 - Piano di monitoraggio del clima acustico ante e post operam, revisione del 29.02.2012;
 - Piano di manutenzione dell'impianto di aspirazione/abbattimento polveri e un Piano di controllo dei livelli di concentrazione delle polveri in uscita dai camini;
 - Piano per l'esecuzione della Sorveglianza radiometrica con la descrizione delle modalità e frequenza della taratura delle apparecchiature, delle procedure seguite per l'effettuazione delle verifiche e per la gestione di eventuali anomalie, revisione del 29.02.2012;

e) emissioni in atmosfera:

- si riportano di seguito i limiti di emissione in atmosfera e le prescrizioni per il punto di emissione convogliata come previsti alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008 e confermati dalla successiva Deliberazione della Giunta Provinciale n. 12 del 19.01.2012, di cui alla seguente tabella:

Punto di emissione da sistema di aspirazione e abbattimento polveri/odori	
Sostanze riportate nel D.Lgs. 152/06, in Allegato 1, Parte 2, Tabella D:	
Classe I	5 mg/Nm ³
Classe II	20 mg/Nm ³
Classe III	150 mg/Nm ³
Classe IV	300 mg/Nm ³
Classe V	600 mg/Nm ³
Polveri totali	3 mg/Nm ³

- Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- La società predispone:
 - a) un piano di manutenzione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera (secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto che contenga quanto riportato al punto 5.12 della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008)
 - b) un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006.
- Nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri.
- Deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalle norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne:
 - il posizionamento delle prese di campionamento;
 - l'accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.
- Ad avvenuta messa a regime dell'impianto, la Società deve comunque effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dallo stesso. I risultati dei campionamenti analitici (concentrazioni rilevate e flusso di massa totale degli inquinanti emessi) devono essere riportati in idoneo registro predisposto dalla società e inviati alla Provincia di Pordenone e al Dipartimento di Pordenone dell'ARPA entro il 31 gennaio di ogni anno.
- I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere quelli di seguito specificati oppure eventuali altri metodi equivalenti:

Manuale UNICHIM n. 158/88	Misure alle emissioni – Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Norma UNI 10169:2001	Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
Norma UNI EN 15259 :2008	Misurazione di emissione da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione
Norma UNI EN 13284-1:2003	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
Norma UNI EN 13649:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente

La Società adotta i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore

limite di emissione.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Trattandosi di autorizzazione alla gestione non sono previste ulteriori prescrizioni realizzative.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

Dovrà essere inviato un rapporto mensile alla Provincia di Pordenone relativo ai quantitativi di rifiuti trattati, che dovrà inoltre riportare le analisi più recenti del CDR prodotto (CER 191210).

In caso di produzione di CDR classificato come fuori specifica sulla base di risultanze analitiche (identificato come CDR non conforme con CER 191212) dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Provincia, trasmettendo nel contempo copia delle relative analisi, con le modalità di cui al primo capoverso.

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell'impianto secondo la presente autorizzazione, la ECO SINERGIE Soc. Consortile a r.l. dovrà mantenere, a favore del Comune di San Vito al Tagliamento, la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo di € **844.484,17** (ottocentoquarantaquattromila quattrocentottantaquattro/17). Detto importo è stato calcolato come segue, in relazione alle potenzialità giornaliere e della capacità di stoccaggio espresse al punto "6. Potenzialità dell'impianto":

- € 259.600,19 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata superiore a 100 t/g: € 190.882,49 + € 763,53 per ogni t/g eccedente le prime 100);
- € 183.246,78 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti urbani con potenzialità autorizzata superiore a 100 t/g: € 152.705,98 + € 381,76 per ogni t/g eccedente le prime 100);
- € 124.453,10 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m³: € 61.082,60 + € 76,35 per ogni cubo eccedente i primi 500);
- € 277.184,10 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m³: € 30.541,30 + € 38,18 per ogni cubo eccedente i primi 500).

Il suddetto importo è ridotto del 40%, ai sensi della Legge 24.01.2011, n.1, in quanto la ECO SINERGIE Soc. Consortile a r.l. è in possesso della Certificazione ISO 14001/UNI EN 14001:2004 IT13/0255. La riduzione del 40% della garanzia finanziaria, per l'importo di a € **506.690,51** (cinquecentoseimila seicentonovanta/51) mantiene l'efficacia fino ad un periodo massimo di 180 giorni successivi alla data di comunicazione della ECO SINERGIE Soc. Consortile a r.l. della decadenza della certificazione. Oltre a detto periodo e in mancanza del rinnovo della certificazione

ambientale, la Società dovrà provvedere a versare a favore del Comune di San Vito al Tagliamento l'importo totale della garanzia finanziaria.

13. Autorizzazione unica - durata

Unitamente all'autorizzazione alla realizzazione di cui alle Deliberazioni di G.P. n. 287 del 11.12.2008, n. 12 del 12.01.2012 e n. 228 del 06.09.2012, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

E' confermata la validità della presente autorizzazione alla gestione fino al **04.03.2023**, già stabilita con la Determinazione Dirigenziali n. 594 del 05.03.2013.

L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della ECO SINERGIE Società Consortile a responsabilità limitata da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

L'efficacia dell'autorizzazione è subordinata al mantenimento della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 12.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la ECO SINERGIE Società Consortile a responsabilità limitata intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di San Vito al Tagliamento la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di

quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;

- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la ECO SINERGIE Società Consortile a responsabilità limitata dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Vito al Tagliamento, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento verrà inviato:

- al Comune di San Vito al Tagliamento;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla ECO SINERGIE Società Consortile a responsabilità limitata verrà data comunicazione per il ritiro.

Per il presente provvedimento non prevista la pubblicazione sul BUR.

17. Regolarità tecnica

Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

18. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, lì 24/12/2013

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 24/12/2013 04:31:10

IMPRONTA: 4BAF1E291A81B573538DFA555A7843B1E2113AE6340FC04947488793303C1CDD
E2113AE6340FC04947488793303C1CDDC305B643C2840EC284FEFDC1CB90A1BD
C305B643C2840EC284FEFDC1CB90A1BD022F71D5F0B3DC34CF265FBDAF6AE335
022F71D5F0B3DC34CF265FBDAF6AE3353B04F91201A070DA8B725D5C391D3B0C